

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 14 aprile 1908

On. Signor Sindaco

### Direzione

Udine, Vicolo di Prampera N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 86

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
PETRUS Archiep. Utinen.

## Una rapida evoluzione dei partiti

Stiamo alla vigilia di una rapida evoluzione nel campo dei partiti politici in Italia. Noi, che sempre abbiamo sorriso ai tentativi della ricostituzione del blocco popolare in Italia, questa volta confessiamo che ci sono delle cose nuove, molto nuove, le quali ce la fanno credere molto probabile.

La difficoltà massima per la ricostituzione del blocco popolare sta in ciò: nell'interpenetrazione del partito socialista, che con le sue violenze spesso brutali, urta nei sentimenti del pacifismo borghese di molti radicali e costituzionali che pur vorrebbero la coalizione d'un blocco con intenti anticlericali.

Perchè, è inutile nascondere, molti fra i costituzionali hanno una gran voglia di darsi allo sport anticlericale, e questa voglia è ora acuita dalla rinascenza delle nostre forze e della nostra organizzazione. Questo lo compresero molto bene i socialisti, ed essi proposero di togliere gli ostacoli che impediscono la formazione del blocco. L'allontanamento di Ferri dall'Avanti! fu un primo passo, e lo segnalammo a suo tempo. Ferri non poteva, dati i suoi precedenti, prestarsi ad una rotta nuova, quale la richiedeva il momento, e fu sacrificato.

Gli successi Morgari. E noi vediamo i propositi nuovi negli articoli che ora scrive il Morgari sull'Avanti! ammaestrando i « lavoratori » sul come devono evitarsi i conflitti colla pubblica forza. Le idee con cillative del Morgari hanno avuto un'eco di aperta simpatia anche nel campo costituzionale. La proscrizione dello sciopero, già effettuata dalla Confederazione del lavoro e dal gruppo parlamentare socialista (e lo sciopero è appunto lo stimolo che risveglia i costituzionali e che determinò l'ultima piattaforma politica dell'ordine, causando gravi perdite ai sovversivi); la proscrizione dello sciopero è ribadita dal Morgari.

Ma il Morgari fa un passo innanzi; egli proibisce ai lavoratori di aggredire la Pubblica Forza.

Egli non poteva poggiare questo canone sul diritto che essa ha di essere rispettata, come vogliono i costituzionali, ma salvando una divergenza teorica che rispetta i postulati socialisti, trovò l'accordo nel campo pratico: non si deve aggredire la forza per salvare la propria pelle.

L'eco di simpatia che riscosse l'Avanti! nel campo costituzionale è il sintomo di una intesa seria tra i partiti anticlericali. Nuove difficoltà potranno sorgere che manderanno forse tut o a moate, ma ora l'ambiente è fatto così.

Non è poi da trascurarsi il fatto che Giolitti stesso, secondo la Vita, in un colloquio con un eminente parlamentare piemontese, avrebbe lodato l'atteggiamento pacificatore del socialista ufficiale, dal quale si riprometterebbe assai.

Tutto ciò involgerebbe una radicale trasformazione degli atteggiamenti rispettivi fra partito e partito in Italia.

Il socialismo riformista, che a grandi passi si dirige alla sua meta d'un radicalismo spinto, va staccandosi sempre più dai sindacalisti che sono in minoranza. Il radicalismo molto affine al repubblicanesimo trova facile accordarsi con i democratici costituzionali: loro fan l'occhio di triglia anche alcuni conservatori.

Un'alleanza fra questi elementi potrebbe essere un fatto domani. E quali saranno le conseguenze per il nostro partito?

Non rimarrem non soli, ma con i migliori costituzionali che conoscono la nostra sincerità ed il nostro patriottismo, e non sono affetti da irus anticlericale.

La nostra situazione sarà molto più sincera, e, se congiunta a serio lavoro, ci riserberrà l'avvenire.

## La spiegazione di un rebus.

L'egregio giovine dott. Riccardo Olivi era direttore della *Corrispondenza romana*. Da quella passò poi nella redazione del *Giornale d'Italia*, il foglio che tanto volentieri apriva le sue colonne al modernismo e che perciò veniva dall'Episcopato proibito.

Tale passaggio del dott. Olivi suscitò aspre critiche contro la sua persona; fino a quando scorse la *Corrispondenza* stessa a elogiarne l'integrità di carattere e i sani principii religiosi.

La cosa dunque aveva del rebus. E questo viene ora così spiegato in una corrispondenza da Roma all'Unità:

« Posso assicurarvi la verità della seguente informazione.

Alberto Bergamini, direttore del *Giornale d'Italia* impressionato dalle proibizioni lanciate da moltissimi vescovi contro il suo giornale che troppo apertamente favoriva il modernismo, ha fatto pratiche in Vaticano, ed a mezzo di un cardinale, col quale è in buone relazioni, ha fatto la promessa di non proseguire nell'indirizzo deplorato; e la promessa è stata accettata, avendo il Bergamini a sua volta accettato di offrire una tangibile garanzia rappresentata dall'ingresso nella redazione del *Giornale d'Italia* del signor Riccardo Olivi che prima era direttore della *Corrispondenza romana*.

Questo spiega perchè la *Corrispondenza romana* abbia risposto ai giornali, che per questo fatto attaccarono l'Olivi, rilasciandogli una pubblica patente di correttezza che fece molto meravigliare i giornali suddetti, ignari al solito della realtà delle cose ».

## Non s'incontrano.

Direzione del partito socialista — Federazione del Lavoro — Gruppo parlamentare socialista: ecco le tre, diciamo, istituzioni che pretendono reggere e governare il proletariato. Ma, a farla a posta, le tre sono in continua rottura tra di loro. Quello che una approva, l'altra biasima; quello che una fa, l'altra disfa.

E lo stesso è avvenuto in occasione dell'eccidio di Roma. La Direzione del partito per l'occasione aveva pubblicato un fiero manifesto al proletariato; manifesto poi disapprovato dal gruppo parlamentare. E la Direzione del partito ha votato poi un ordine di protesta contro il Gruppo incaricando del recapito l'on. Morgari.

Del resto questa altalena, questo dire e disdire il lettore può ora trovarlo nelle colonne stesse dell'Avanti! dove, magari nello stesso numero, troverà l'articolo violento del rivoluzionario e l'articolo pacato da riformista del Morgari...

La commedia così è completa a maggior gloria del proletariato italiano socialista.

## Bülow a Roma.

Roma, 13. — Stamane alle ore 11 il principe di Bülow è stato ricevuto in udienza privata dal Re. Il cancelliere si è recato al Quirinale in una carrozza dell'ambasciata di Germania ed è stato ricevuto negli appartamenti reali dall'ajutante di turno, tenente colonnello De Raimondi.

Al pranzo che darà domani sera S. Maestà il Re in onore del principe di Bülow, che sarà di trenta coperti, assisteranno, tra gli altri, oltre al principe e alla principessa di Bülow, il ministro Tittoni, donna Laura Minghetti, il ministro Fletow e i membri dell'ambasciata di Germania.

Il principe di Bülow, stante il tempo pessimo, ha fatto colazione in casa. Dopo aver ricevuto, dalle 14 alle 15.20, il ministro degli esteri on. Tittoni, insieme alla principessa si è recato alla villa Malta.

Mercoledì alle ore 15 il principe di Bülow sarà ricevuto dal Papa e visiterà il cardinale segretario di Stato, Merry del Val. Il cardinale renderà la visita al principe di Bülow alla legazione di Prussia. Il principe partirà venerdì da Roma per Venezia ove resterà una dozzina di giorni.

I giornali sono unanimi nell'affermare che la visita di stasera fra Bülow e Tittoni ha una grande importanza politica, non perchè crei una situazione nuova, ma per il consolidamento delle posizioni politiche già esistenti. In tal senso parlò pure Bülow in un'intervista col corrispondente della *Neue Preie Presse*.

## I funerali del nostro ambasciatore a Parigi.

Parigi, 13. — I funerali del conte Tornelli furono celebrati stamane alle 11. Malgrado il carattere di semplicità voluto dare dalla famiglia a questa cerimonia, i funerali riuscirono una rispettosa e profonda manifestazione di simpatia.

## Nuove proteste per il trasporto di Zola al Pantheon.

Anche i tre figli dell'ex presidente Carnot, assassinato a Lione e tumolato nel Pantheon, e pronipoti di Lazzaro Carnot che è pure sepolto nel Pantheon, hanno protestato in forma moderata ed indiretta contro il trasporto al Pantheon della salma di Zola.

## La Turchia non vuole poste italiane. L'Italia le aprirà.

Com'è noto, la Porta ha cercato di fare dell'ostruzionismo, opponendosi all'apertura di uffici di posta italiani a Costantinopoli, Smirna, Salonico, Gorusaleonne, Mersina e Cavalla, col pretesto che la posta estera era riservata alla Francia, all'Inghilterra, all'Austria, alla Germania e alla Russia. Il « *Giornale d'Italia* » scrive ora: Sappiamo che il Governo italiano ha risposto alla Turchia che non terrà alcun conto della sua nota e che aprirà lo stesso gli uffici postali dopo semplice avviso dato alla Porta, poichè l'Italia ha gli stessi diritti delle altre potenze firmatarie del trattato

di Berlino. Del resto, l'Italia ha già varii uffici postali nel territorio ottomano (come a Tripoli, Durazzo, Scutari, Janina, La Canea) e non si vede proprio perchè dovrebbe rinunziare ad aprirne degli altri! Con la dichiarazione del Governo italiano di voler procedere oltre anche senza il consenso della Porta, l'incidente è risoluto.

## La sentenza contro l'Asilo della Consolata di Viale Monza.

Ieri, alle Assise di Milano, è terminato il processo contro don Riva, don Longo, la Fumagalli e la Disperati rinviati a giudizio per fatti riscontrati nell'asilo della Consolata di viale Monza a Milano.

Don Longo e la Disperati sono stati prosciolti da ogni accusa. Quanto agli altri due: Don Riva è stato condannato a 16 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la Fumagalli a 10 mesi di detenzione. Più gli accessori di legge.

Il Presidente, ponendo in libertà don Longo, così gli disse: « Io sono lieto, don Longo, che questo processo le abbia ridato, non soltanto la libertà, ma anche l'onore ».

Ridato l'onore — va bene; e chi glielo aveva tolto? e come si lasciò questo innocente per oltre sette mesi in carcere?

## Note e commenti

### La sentenza di ieri.

La sentenza di ieri alla Corte d'Assise di Milano lascia indifferenti presso che gli animi. Non sono gli anticlericali a menarne trionfo, poichè si sono veduti sfuggire una preda — forse la più appetitosa — Don Longo, il propagandista infaticabile, l'uomo battagliero e di tempra indomata, il quale per alcuni anni concentrò in sé l'azione cattolica di Torino. Non i clericali menano trionfo, poichè si vedono conlanati un prete, figura insignificante di uomo, ma sempre prete: don Riva.

Nè il processo diede risultanze tali da appagare gli eccitati d-sideri di parte. Da esso infatti non risultò se fosse trattato di un vero e proprio istituto religioso, entro le cui mura si fossero perpetrate d'ogni maniera nefandezze col commercio di preti, di frati, di monache fornendo larga materia per una serqua di novelle bocaccesche. No; da esso è risultato solo che la Fumagalli era una falsa monaca, ospitevole — in materia — solo di non aver usata tutta la sorveglianza dovuta; è risultato da un disgraziato — don Riva — senza forse nemmeno rendersi conto della responsabilità che incontrava davanti a Dio e agli uomini, s'era reso colpevole di nefandità e se altri mai esecrabili delitti. Questo è apparso.

Ma d'altra parte non è apparso quello che pareva sul principio dovesse apparire. Ciò che la Fumagalli è una leonessa, che facesse mercato delle povere bimbe raccolte; e che tutti gli orrori ivi riscontrati si dovessero al suo turpe mercato.

Di modo che il processo è rientrato nella comune sfera dei delitti imputabili a persone, piuttostochè ad associazioni. E perciò, ripetiamo, la sentenza di ieri non suscita clamori nè da una nè dall'altra spouda.

### Quello che resta.

Resta però il fatto, che la condanna è stata pronunziata su indizi, gravi quanto volete, ma sempre indizi.

La commissione perit le non ha escluso in via assoluta che le infezioni non possano essere derivate in via mediata per la sporcizia, pel contatto di altre persone che si sono riscontrate infette. Le accusatrici, che da prima erano sette, al processo si sono ridotte in tre. E sulla deposizione di queste, non ancora giunte all'età della discrezione, di una età soggetta quanto mai alla suggestione, la verità assoluta certo non poteva apparire. Nasi, Rastelli, Labus, lo hanno dimostrato con poderose arringhe corroborate da infinite citazioni di psicologi e di criminalisti, che hanno trattato sulla credibilità dei fanciulli.

Indiziario è quindi rimasto il processo. E, trattandosi d'indizi, non è escluso mai che la sentenza non costituisca uno di quelli che si dicono errori giudiziari.

Non sappiamo perciò se nel processo vi sieno irregolarità tali, per cui un ricorso in Cassazione possa ottenere l'annullamento della sentenza. Nel qual caso, un nuovo processo potrebbe riuscire a tutt'altre conclusioni dal primo.

Va rilevato poi il sistema partigiano con cui il *Secolo*, iniziatore della campagna anticlericale nella passata estate, ha seguito il processo dandone una relazione atta a formare una opinione sfavorevole agli imputati e tale da suggestionare, se fossero stati suscettibili di suggestione, gli stessi giurati. Non si sapeva bene se nel processo il *Secolo* facesse da Pubblico Ministero o da Parte Civile! Lo spirito di parte dunque, o per la porta o per la finestra, c'entrava — e come! — nel processo. E ciò basta per offuscare quella serenità che sempre nelle aule e negli ambienti giudiziari deve trovarsi.

## I massoni non possono più profanare le feste di Giovanna d'Arco.

Parigi, 13. — L'anno scorso, in occasione della commemorazione annua di Giovanna d'Arco, fatti audaci dall'entrata in vigore della legge di separazione, i massoni d'Orléans chiesero di partecipare pubblicamente al corteo storico che celebrasse l'attrattiva maggiore delle feste scolari in onore della Pulzella liberatrice.

Il municipio orleanese, composto di repubblicani progressisti, sotto la pressione del deputato locale, il famoso Rabier, consentì ad ammettere i massoni nel corteo, al quale, naturalmente, il clero ed i cattolici della città coi numerosi vescovi, abituati ad intervenire, rifiutarono di partecipare. Così, la festa di Giovanna d'Arco, strondata d'ogni carattere religioso, si ridusse ad uno spettacolo grottesco e meschino. Le migliaia di spettatori, che traevano ogni anno ad Orléans per ammirare il corteo, non vennero, ed il commercio locale ne risentì un sensibile danno.

Ma l'esperienza ha portato i suoi frutti. Da Orléans annunziano, infatti, che il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di mantenere integro, quest'anno, il carattere tradizionale della festa di Giovanna d'Arco. Ed in conseguenza esso ha respinto, senza discussione, la domanda rinnovata, anche questa volta, dai massoni del luogo di partecipare al corteo.

E' inutile dire, che la deliberazione del Consiglio orleanese è commentata amaramente dai giornali giacobini, i quali gridano all'intolleranza.

## Un nuovo scandalo

### dovuto all'on. Martini?

Mandano da Roma all'« *Avvenire* » d'Italia »:

« Nel linguaggio « burocratico » si chiamano dai contabili « eccedenze di spese » quelli che, in lingua povera, la comune dei mortali chiama volgarmente « debiti ». Adesso « veniamo » a conoscere alcune « eccedenze » africane del celeberrimo console dell'Eritrea l'on. Ferdinando, Martini, che, col suo amico on. Talamo, ancor più insospettabile della moglie di Cesare, disdegna di spiegare quegli « affarucci » nei quali ficcò il naso la « Propaganda » di Napoli. La notizia ce la porge il « *Giornale dei lavori pubblici* », il quale nel suo numero odierno ci svela che le « eccedenze » di spese nelle quali incorse il maggiore Ciccodicola in Adis Abeba e che fecero mettere all'asta, « per morosità », i mobili della legazione d'Italia presso il Negus, furono egagionate dal viaggio pomposo fatto laggiù dal console Ferdinando Martini! Vedremo adesso se l'« illustre uomo » si degnarà di scolararsi e di farci sapere come andò ch'egli, con quel p' po' di stipendio e d'indennità quale vicere del nostro impero africano, e con quelle miserabili « novemcentomila lire annue » di spese segrete politiche, fu costretto a far vendere all'incanto i mobili della legazione italiana in Abissinia, per pagare, con comodo, le spese del suo viaggio al « ghebi » di Menelik ».

## Le nozze d'argento dei duchi di Genova.

Torino, 13. — Domani martedì compiono 25 anni dacchè al castello di Nymphenburg, presso Monaco di Baviera, si giurarono fede gli sposi Tommaso di Savoia, Duca di Genova, ed Isabella di Wittelsch, figlia del principe Adalberto e della principessa Amelia, Infante di Spagna.

I Principi vollero che il loro giubileo d'argento fosse festeggiato in famiglia perciò non vi saranno né funzioni, né banchetti ufficiali, né manifestazioni pubbliche. Soltanto gli Augusti congiunti della Casa ducale di Genova parteciperanno alle feste famigliari, e, prima fra tutti, S. M. la Regina Margherita, sorella del Principe Tommaso che è giunta stamane da Roma in forma privatissima col diretto delle 10.10. Alla stazione di P. N. erano ad attenderla la Principessa Laetitia ed i Duchi di Genova.

Col medesimo treno è pure arrivato il Duca d'Aosta, il quale si è recato al « buffet » Molinari a fare colazione.

La funzione religiosa sarà celebrata domattina martedì in forma strettamente privata nella cappella annessa al palazzo Chiabrese, da un cappellano di Corte.

## Lotta coi coltelli tra anarchici e socialisti.

Roma, 11. — Il *Giornale d'Italia* ha da Ravenna che a Mezzano un numeroso gruppo di anarchici tempo fa stabili che nelle frazioni di Conventelli e Grattacupa nessun oratore potesse prendere la parola se non fosse anarchico.

Domenica scorsa il repubblicano Meschiara non potè parlare a Mezzano perchè interrotto da grida.

Ieri sera a Conventelli tentò di parlare il socialista Massone, ma dopo pochi parole gli anarchici incominciarono a gridare: Basta, basta! I socialisti protestarono. Ne nacque un pandemonio e furono estratti i coltelli da ambe le parti. Le donne si intromisero unitamente ai carabinieri, che erano stati chiamati dall'oratore. Vi furono parecchi feriti.

## La popolazione nel mondo

E' noto da molto tempo che fra le ricchezze di un paese nulla è più prezioso che l'istesso capitale umano. La densità della popolazione è un elemento potente della prosperità e delle forze di un paese e l'esame comparativo dei vari Stati d'Europa al principio del XX secolo ci impone alcune considerazioni e ci offre anche delle predizioni per l'avvenire.

Oggidì, almeno sul nostro continente, le statistiche sono fatte con una certa esattezza, e se esse presentano minore precisione nelle altre parti del mondo hanno tuttavia un valore approssimativo sufficiente perchè i governi ne tengano conto.

E' appunto per questo che i ministri olandesi cominciano a preoccuparsi del pericolo che minaccia le Indie oerlandesi in seguito all'aumento sorprendente del numero di indigeni che erano 19 milioni a Giava nel 1880 e che sono oggidì 28 milioni.

Se questa progressione continua, e non si vede la ragione perchè si arresti, si avranno 200 milioni d'abitanti in quest'isola prima del XXI secolo, e siccome le risorse del paese non possono aumentare nella stessa popolazione, la situazione diverrà assai critica.

Ciò che c'è di serio per l'Europa in questi formicolai umani della razza gialla, è il fatto della teoria fisica dei vasi comunicanti quando si verifica su alcuni punti del globo un eccesso di popolazione. Una grande corrente tende allora a stabilirsi per rovesciare il superfluo, ed è così che gli Stati Uniti hanno dovuto fare delle leggi per difendersi contro l'invasione cinese. La rapidità e la facilità sempre crescente delle vie di comunicazione facilitano questo movimento, anche ammettendo che ciò si compia pacificamente e non per opera di una di quelle emigrazioni armate di cui la storia ha registrato le devastazioni.

Anche in Europa del resto, la popolazione ha più che raddoppiato nel secolo XIX. Secondo un'opera interessante pubblicata sotto gli auspici dell'Istituto internazionale di statistica, sembra che nel 1900 noi fossimo 401 milioni di europei ripartiti su 10 milioni di chilometri quadrati, ciò che stabilisce una densità umana di 40 abitanti al chilometro. Nel 1800 si contavano 175 milioni, nel 1830 246 milioni, nel 1860, 269 milioni. Anche ammettendo degli errori in queste cifre, in un periodo di 100 anni la progressione è enorme, senza precedenti negli annali del nostro continente.

A che cosa attribuire tale aumento nella densità umana durante il secolo XIX? Dipende dalla diminuzione di ecatombe di uomini in guerra?

Ciò potrebbe esser vero nonostante il sangue versato durante l'impero di Napoleone I perchè da quell'epoca la guerra è divenuta meno crudele e risparmia le donne, e non si vedono più città messe a fuoco e a sangue, abbandonate agli orrori d'una presa d'assalto.

Inoltre bisogna riconoscere che, a partire dal 1815, le guerre sono state meno lunghe e quindi meno devastatrici.

Se la pace non ha regnato fra gli uomini, nè la campagna di Crimea, nè quelle d'Italia, nè la lotta tra la Prussia e l'Austria nel 1866 hanno potuto modificare sensibilmente la cifra totale della popolazione europea.

Non parliamo delle spedizioni in Cina, nella Cocinchina, nel Messico, nè delle diverse guerre sostenute fuori d'Europa dagli inglesi: esse non furono che degli incidenti quasi senza conseguenze per la razza bianca.

La grande modificazione della densità della popolazione sul nostro continente è dovuta principalmente a due cause: la scarsità delle epidemie e la scomparsa delle carestie.

Grazie ai progressi dell'igiene ed alle cure internazionali preservatrici contro il contagio, l'Europa non ha conosciuto più da lungo tempo la peste che era il flagello del Medio Evo, ed è riuscita ad attenuare il colera, che prima metteva un numero straordinario di vittime.

Il benessere si è sviluppato portando la salute e prolungando la media della vita umana. La mortalità è assai minore nei giorni nostri che in altri tempi.

Data una condizione migliore per le masse il numero delle nascite aumenta nella maggior parte dei paesi europei.

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg. F. Giuliani e Figlio, Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l'OFFELLERIA Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées.

# DALLA PROVINCIA

## Civiale

12 aprile.

### Il Prefetto.

Oggi venne in forma privata il Prefetto della Provincia, visitò il R. Museo e poi fece una gita in carrozza fino a S. Pietro al Natosone.

### Festa di beneficenza.

Il giorno di Pasqua avrà luogo una Festa di beneficenza pro Patronato Scolastico, e consisterà in una modesta Lotteria gastronomica.

### Altra festa popolare.

Pare che la locale Associazione tra gli esercenti cittadini voglia organizzare una grandiosa festa popolare nel prossimo mese di maggio, con l'intento di animare il commercio nella città, e di concorrere, con gli utili, ad incremento del fondo per il monumento nazionale alla Ristori, da erigersi qui in Cividale.

### Mercato anticipato.

Scadendo in giorno festivo, giorno di S. Marco, l'ultimo mercato del mese, il Sindaco avverte che viene anticipato a sabato 18 corr.

### La Chiesa di Rualis.

Alla sfuggita si è veduto il disegno della nuova facciata della Chiesa di S. Pantaleone che intendono fare i parrochiani di Rualis, ed è un progetto che soddisfa.

### Coscritti che baruffano.

Ieri i coscritti della Slavia di ritorno da Udine, ove furono per l'esame di leva, si azzuffarono e vi fu qualche ferito.

La benemerita ne trasse in arresto una mezza dozzina coi colpevoli.

## Faedis

12 aprile.

### Pro riposo festivo.

All'illustrissimo signor Prefetto in Udine.

E' da parecchi giorni festivi, sanciti dalla Legge per il riposo festivo, che la Ditta Stefanutti di Chiavris, trasporta a Faedis alla Ditta Fratelli Zani dei carri di legname, e li scarica imperturbata, senza noie da chi dovrebbe far osservare la Legge.

Ciò fa meravigliare questa popolazione, la quale domanda se sia fatta inutilmente la Legge, o se nei paesi fuori di città possono essere di quegli esseri privilegiati, i quali non abbiano il dovere di sottostare a questa legge.

E' della fermezza della S. V. III. ma che il paese di Faedis si ripromette, che sia fatta osservare questa Legge e richiamato al dovere, chi non la osserva.

### Il telefono.

Oggi 12 aprile, fu l'inaugurazione ufficiale del telefono di Faedis. Richiamato dalle esigenze odierne, tutti, all'infuori di pochissimi, concorsero alla sua attuazione.

Il sig. Battocletti si prestò con tutta sollecitudine. Ed oggi non vi è chi non ne riconosca l'utilità. Il signore suddetto volle offrire un pranzo ai maggiori oblatori ed alle autorità; e fu bello vedere accanto al Sindaco, le rappresentanze delle Società Cattoliche e del Clero, che sempre e in tutte le occasioni, cammina a capo del progresso odierno.

Una parola di lode vada ai sigg. Puppati e Giavotto, i quali si misero a capo di quest'iniziativa e vi riuscirono felicemente.

## Gemona

12 aprile.

### La commemorazione di E. De Amicis.

(G.) La commemorazione di Edmondo De Amicis promossa dalla scuola e tenuta ieri nel meriggio dal maestro A. Salvadori, nella sala municipale ebbe esito felice. Presero parte il Corpo Insegnante, la Scuola, la Commissione di Vigilanza delle scuole e distinte personalità del paese. Dopo brevi parole di introduzione e di presentazione del Direttore Modotti, prese la parola l'oratore, il quale, lesse la sua eloquente conferenza che in ultimo si ebbe meritate applausi.

### Riposo festivo.

Con Decreto del R. Prefetto venne concessa l'apertura dei negozi alla domenica per non più di cinque ore in via provvisoria e cioè fino a quando verrà istituito il mercato settimanale.

### Le regalie pasquali.

I proprietari fornai hanno fatto sapere ai loro clienti mediante pubblici avvisi che quest'anno restano abolite le solite regalie pasquali, e che in loro vece distribuiranno 700 bine di pane ai poveri e verseranno una somma alla Società «Pro Gemona».

Tale deliberato ha prodotto dei commenti in vario senso.

## Cordenons

13 aprile.

Inaugurazione, beneficenza, feste, lapidi. Nei giorni di Pasqua, seconda festa, S. Marco ed Ottava, Cordenons sarà tutta una festa. Perché?

1. Inaugura, dopo 27 anni di attesa, il suo campanile, sulla guglia del quale splende al sole un angelo gigantesco, artistico, in rame battuto e dorato, opera del signor Giuseppe Bottacin di Venezia.

2. Fa squillare all'aria primaverile il suono del concerto splendido di tre campane del peso di q.li 47, fuse dal signor

Francesco Broili di Udine e collaudate dall'illustre prof. cav. Bottazza e mons. canonico Trinko.

3. Apre una Pesca di Beneficenza con doni ricchi e belli di tutta la parrocchia: brillano quelli del cav. Marsilio, nobile Famiglia Galvani, Stabilimento Aman, Confinificio Veneziano di Torre, Conti Papadopoli, Colatto, Zecchini di Murano, Regina Elena e Margherita, e... oltre 6000 in tutti, un monte di roba tutta attraente.

4. Si prepara ad accogliere, la sera di S. Marco, S. E. Mons. Vesco, il quale, nel giorno dell'Ottava, amministrerà la S. Cresima e benedirà e consacrerà le campane.

5. La sera dell'Ottava scopre una lapide in ricordo del passaggio del Pontefice Pio VI per Cordenons nel 1782.

## Campeggio

12 aprile.

### Un coscritto che non si trova.

Fra i coscritti del Comune di Faedis, nella leva di quest'anno figura certo Pino Luigi di Angelo, di Campeggio. Ma il coscritto era irreperibile.

Il Municipio di Faedis incaricò il postino per attivare delle ricerche onde scoprire il misterioso individuo. Per parte sua il postino subdelegò nell'ufficio la moglie sua. Costei venuta nel nostro paese interrogò varie persone per avere informazioni in proposito, ma le sue molteplici ed accurate ricerche non la conducevano a capo di nulla. Si presentò anche al nostro compaesano Pino Angelo, le cui generalità corrispondono alla paternità del Luigi, ma questi rispose d'aver un figlio, ma di nome Antonio, che ancora non ha l'età della coscrizione.

Finalmente si comprese che l'irreperibile Pino Luigi ha le sue buone ragioni di essere... irreperibile. Egli è morto ancora in tenera età ed a lui, dopo tanti anni, non era corso il pensiero neppure del padre, pressato dalle interrogazioni della messaggera postale.

Naturalmente era stato già estratto il numero anche per il coscritto-defunto!

### Un decenne assassinato un compagno di sei anni.

Napoli, 13. — A Gugliano, per un litigio infantile avuto con un suo compagno, il decenne Pietro Pirozzi, armatosi dello schioppo di suo padre, assassinava il seiennale Antonio Rinaldi. Compiuto il delitto il piccolo assassinato si diede alla latitanza.

### Piroscalo incagliato sul porto di Bari.

Bari, 13. — Il piroscalo Salerno, di bandiera norvegese, entrando in porto senza pilota, si è incagliato. Per l'urto violentissimo si è aperta una grossa falla da centro a prua. Si è iniziato lo scarico.

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 15 — s. Epifanio v.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

## Le acque del Tagliamento per l'industria cittadina?

« Sono note le pratiche che questo Consorzio ha quasi condotte a termine per ottenere dallo Stato la concessione di derivare quattro metri cubi d'acqua dal fiume Tagliamento nei pressi di Ospedale mediante un canale che, attraversando la zona che da Gemona si stende fino a Tricesimo e Reana, immetta le sue acque nelle rogge del Consorzio, al fine di migliorarle di portata e quindi di potenzialità », così incomincia un recentissimo opuscolo del Consorzio Reale di Udine a firma del Presidente Spezzotti.

L'opuscolo rileva anzitutto i danni grandissimi risentiti dagli ottantadue officii che prendono la forza motrice dalle due rogge che scendono ad Udine, Palmanova e Mortegliano perchè la loro portata scende da 2000 litri al secondo, a 450 durante le magre, che si riducono per le cause varie di dispersione a 750 per Udine.

Il sussidio di L. 500 ottenuti dal Ledra ha un carattere precario e porta a sole L. 750 — per Udine — l'acqua delle rogge. Non si può sperare un sussidio raddoppiato dal Consorzio Ledra, che ha dichiarato più volte di non poterlo accordare: inoltre occorrerebbero grandi lavori di ampliamento nei canali del Ledra e delle Rogge.

Questi ultimi porterebbero una spesa annua di L. 16.200 a carico dei proprietari dei salti beneficiati, che così pagherebbero L. 8.60 per ogni cavallo nominale, mentre ora ne pagano L. 2.40. Dopo il cinquantennio resterebbe ancora a carico degli utenti il canone di L. 10.400 che potrà venir aumentato.

L'opuscolo perciò conclude che « s'impone quindi un provvedimento più efficace quale quello di ricorrere alle acque del Tagliamento, non essendovi altre fonti più vicine e più convenienti a cui attingere ».

Con tale soluzione si conseguono due fini: il primo di aumentare e di rendere costante in 2200 e più litri la portata delle Rogge, il secondo di recare evidenti benefici agricoli, industriali ed igienici ai territori di Gemona, Magnano-Artogna, Colalto, Cassacco e Tricesimo, che ora scarseggiano o mancano completamente d'acqua.

L'opuscolo, non nascondendosi le difficoltà enormi del progetto, ci offre poi i

La curva del progresso continuando senza interruzione in Europa si calcola che nel 2000 vi saranno un miliardo di europei, ciò corrisponderebbe a 100 abitanti per chilometro quadrato, cifra che non presenta nulla di strano perchè è stata sorpassata attualmente in molti paesi. Nell'isola di Malta vi sono infatti 623 abitanti per chilometro, nel Belgio 227, in Olanda 159, in Inghilterra 139, in Germania 104, in Italia 113.

In Francia non si arriva che a 72 abitanti per chilometro quadrato malgrado la ricchezza del suolo, la varietà delle produzioni e la dolcezza del clima.

Anche la Russia non conta che 22 abitanti per chilometro, ma l'immensità del suo territorio compensa tale deficienza poiché lo czar conta in Europa, senza parlarne dei suoi possedimenti in Asia, 112 milioni di sudditi. Si ritiene che la popolazione russa cresca di 2 milioni all'anno.

In Italia malgrado la considerevole emigrazione annuale, il numero delle nascite è sempre in aumento e la popolazione conta attualmente 32 milioni e mezzo di abitanti. Se la media d'aumento si mantiene costante, e se parallelamente al capitale umano, verrà svolgendosi, il che è nei voti di tutti — un grande movimento economico — è lecito sperare che in un avvenire non lontano, il nostro popolo forte, laborioso e soprattutto intelligente, tornerà ad acquistare sull'opera della civiltà umana, quella larga ed elevata influenza che fu la gloria del suo passato.

## UN INCENDIO COLOSSALE.

Boston, 13. — Stanotte nel sobborgo Shisler scoppiò un violentissimo incendio. Il panico della folla abitante nel quartiere e lo spettacolo dello spaventoso sinistro sono indescrivibili.

Incalzate dal vento le fiamme si propagarono con velocità e veemenza estrema. L'opera dei pompieri fu quasi a pieno impotente.

Andarono distrutte in gran parte tredici chiese, due sale di pubbliche letture, l'Ospedale dei fanciulli, il Municipio, cinque scuole, dieci officine, trecento abitazioni private.

Si lamentano un morto ed una cinquantina di feriti.

Si calcola che i danni ammontino a tre milioni di dollari vale a dire a quindici milioni di lire italiane.

## L'assassinio d'una novantenne.

Meaux, 13. — In una casa appartata di un villaggio viveva sola una vecchia novantenne. Iermatina la vecchia stava seduta davanti al suo camino, intenta a prepararsi la sua collazione allorchè, da una finestra fornita di solide sbarre di ferro, ella vide il malfattore. Il suo primo movimento fu quello di chiudere la porta a chiave, ma l'assassinio si impadronì di un pioletto, del quale si servì per rompere il vetro della lunetta, situata al disopra della porta. Così egli poté intrudersi nella casa.

Allora avvenne una scena spaventevole, durante la quale, sedie, tavole e stoviglie furono rovesciate e rotte. L'assassinio imbracciò la vecchia con un asciugamano, infine la strangolò con una cordicella. La vittima si dibatteva, resistendo al suo aggressore, il quale ebbe infine ragione di lei, piantandole ripetutamente un coltello nella gola così da troncarle la carotide.

Il malfattore, disturbato senza dubbio dal rumore di passi sulla strada, ebbe appena il tempo di rovistare in qualche mobile e, lasciando il suo coltello sul tavolo, fuggì dopo aver appiccato il fuoco al letto della vittima.

## Smentite e confusione

Roma, 13. — Il Popolo Romano aggiunge di essere autorizzato a dichiarare che lo ambasciatore degli Stati Uniti Griscorn non ha dato qualsiasi notizia od informazione circa il finanziamento e tanto meno ha potuto autorizzare il redattore o il corrispondente di un giornale a dare una qualunque notizia su tale soggetto.

Contrariamente a queste asserzioni il Giornale d'Italia conferma pure che il corrispondente del «New York Sun» ha telegrafato al suo giornale di aver appreso da fonte autorevole che il matrimonio si farà.

Il corrispondente da Torino del Giornale d'Italia smentisce la notizia secondo la quale una ditta torinese avrebbe ricevuto l'ordinazione dal Re e dalla Regina Madre di gioielli da offrirsi alla sposa del Duca degli Abruzzi.

## ALTRA MERAVIGLIOSA SCOPERTA di mons. Cerebotani.

Dal «Bayerischer Kirier und Mittheuer Fremdenblatt»:

Il nostro Rev. mo prof. Mons. Cerebotani, che presentemente dimora a Berlino e che da poco ha meravigliati gli intelligenti in materia a Monaco e a Berlino, col suo «Elettrodattilo» (macchina telegrafica) le cui contatore telefonico che funziona solo quando il ricevente si è accostato, si presenta ora con una invenzione che noi possiamo segnalare come il « non plus ultra » dell'elettrotecnica: cioè la trasmissione di disegni e di segni grafici, e quindi di ritratti e di manoscritti, senza alcun collegamento con fili.

Il procedimento è ancora un segreto, ma come abbiamo inteso, è quanto di più positivo si può trovare nel campo della telegrafia senza fili. Si tratta, in primo luogo di un movimento matematicamente sincro-

nico, che non ha bisogno di essere apparecchiato, ed è completamente a disposizione della persona che trasmette; inoltre di un apparecchio con cui si ottiene la continuità delle linee non ostante le frequenti interruzioni prodotte dal martello. Può essere adoperato tanto il processo con scintille non interrotte quanto quello con scintille interrotte. L'invenzione è puramente elettromeccanica. Mons. Cerebotani ha espresso al nostro corrispondente berlinese la speranza di poter presto presentare in Monaco il suo meraviglioso apparecchio.

## Cortesie di Guglielmo ad un suo generale.

Si ha da Berlino: La statua di Rolando, nipote di Carlo Magno, che deve ornare la nuova stazione di Metz, riprodurrà il volto del maresciallo Von Häsler. Fu l'imperatore stesso che decise di accordare al maresciallo questo singolarissimo onore.

Il maresciallo von Häsler è uno degli aiutanti più cari a Guglielmo. Venne ad accompagnarlo a Venezia anche nell'ultimo convegno ed è appunto quel generale che cadde dalla gondola in acqua.

## Triste epilogo di una rissa.

Bologna, 13. — La Gazzetta dell'Emilia ha da Lavino di Mezzo, che questa mattina il contadino Girotti uscendo dalla propria abitazione, scorse sulla via in una pozza di sangue il corpo di uno sconosciuto che aveva infisso nel cranio uno zappetto di ferro. Il ferito fu identificato per il bracciatello Angelo Zeccardi, di anni 48, da Andola nell'Emilia. Trasportato all'ospedale maggiore di Bologna, gli fu estratto dal cranio lo zappetto. Date le condizioni sue gravissime, non poté essere interrogato. Sul luogo fu inviato il commissario Giordano per una inchiesta. Sembra che il triste fatto sia l'epilogo di una rissa. Da informazioni assunte risulta poi che l'autore del misfatto è stato arrestato. Egli è certo Cremonini Pietro, di anni 76, da Andola nell'Emilia, pregiudicato.

## I carabinieri salvano gli anarchici dall'indignazione popolare

Genova, 13. — Una cinquantina di anarchici, fra i quali alcuni piemontesi ed altri liguri, si erano dati ieri convegno a Rapallo per tenere un comizio di protesta per l'ospitalità data da questa città a João Franco, ex dittatore portoghese, e alla Zarina Madre.

L'autorità aveva proibita questa dimostrazione contraria ai più elementari doveri dell'ospitalità, e la popolazione era decisamente avversa a questa manifestazione.

Malgrado ciò, gli anarchici giunsero a Rapallo. Stamane tennero l'annunziato convegno di protesta e decisero di tenere nel pomeriggio il pubblico comizio.

Il sindaco di Rapallo stamane aveva avvertito gli anarchici che per ordine dell'autorità la riunione pubblica era proibita. Gli anarchici finsero di aderire all'ordine dell'autorità; ma dopo colazione si avviarono a piccoli gruppi verso via del Cantiere, dove appunto avrebbe dovuto tenersi il comizio. Numerose squadre di popolani seguì gli anarchici, che si distinguevano specialmente per le loro ampie cravatte nere.

Appena in via del Cantiere, l'anarchico Zavattero si fermò circondato dai suoi compagni, e tentò di arringare il pubblico. L'oratore aveva appena pronunziato le parole: «Cittadini di Rapallo!» che fu avvicinato dal commissario cav. Molinari, il quale gli intimò il silenzio.

Frattanto alcune migliaia di popolani avevano circondati gli anarchici, e alle prime parole dello Zavattero improvvisarono una dimostrazione ostile contro di loro.

Volarono anche parecchi sassi e delle bastonate caddero sulle spalle degli anarchici. Un anarchico fu ferito gravemente e portato d'urgenza all'ospedale. Altri furono contusi. Lo Zavattero era stato circondato dai popolani, i quali volevano gettarlo a capofitto in mare. Zavattero, Sarlini, Risone, essendo maggiormente in pericolo, furono presi in mezzo dai carabinieri, fra gli applausi dei popolani che li credevano in istato di arresto. Gli anarchici furono poi accompagnati alla ferrovia, e per proteggerli fu tirato un cordone davanti alla stazione. Quando essi lasciarono Rapallo diretti parte a Genova, parte alla Spezia, furono fatti segno a una salva fragorosa di fischii.

## Dimostranti che suggellano le porte di un palazzo comunale.

Roma, 13. — Il Messaggero ha da Bagnano in provincia di Roma, che per il malcontento perdurante in paese specie per l'aumento delle tasse, stamane una quantità di persone tra cui molte donne si sono recate alla residenza comunale gridando «abbasso l'amministrazione comunale!» «vogliamo il commissario!» La dimostrazione si è ripetuta nel pomeriggio. I dimostranti recatisi al palazzo comunale ne hanno inchiodato e suggellato le porte.

## Il capo di Stato Maggiore.

Roma, 13. — Fra due mesi il generale Saletta, Capo di Stato Maggiore, per ragioni d'età dovrà essere onerato.

La Tribuna dice che i più quotati per la successione sarebbero Pollis e Cadorna. Ma la Tribuna vorrebbe evitare la nomina di generali troppo giovani coll'elegerne un capo anziano (Pedotti o Mainoni) ed un sottocapo. La Ragione assicura che è designato il generale Pollis che avendo 56 anni potrà rimanere fino al 1920 all'ufficio. Il Giornale d'Italia dice che tutte le notizie sono premature.

quadri delle spese e degli introiti preventivi giungendo alla conclusione che resta nei primi cinquant'anni una differenza passiva di L. 31.000 a carico degli utenti dei salti, facendo costare ogni cavallo nominale ben 9.30 lire. Ma, estinto il prestito, dopo i 50 anni, la forza utilizzata in più con l'acqua del Tagliamento non rappresenterà nessun onere per gli utenti, i quali quindi continueranno a pagare annualmente poco più di quanto oggi pagano per la sola acqua del Torre.

L'opuscolo termina con una conclusione dalla quale si rileva che il progetto non raccoglie i voti unanimi. Ecco la più grave difficoltà:

Dice taluno degli utenti: «lo scarso lavoro e la poca rendita della mia industria non mi consigliano di sobbarcarmi ad un aumento di canone per avere a disposizione una maggior forza motrice.»

Ma si osserva che quando il canale progettato concorrerà con le sue acque al miglioramento delle condizioni delle Rogge, gli utenti degli officii vedranno aumentare notevolmente il valore della loro proprietà industriale; la ricerca di salti si renderà più attiva, nè si rinnoverà il caso ora frequente di officii offerti in vendita, che da anni ed anni attendono il compratore e frattanto rappresentano per i proprietari una non lieve passività.

E «domani — quando altri più intraprendenti di noi si saranno appropriati di tutta l'acqua ancor disponibile nel Tagliamento e alle nostre nuove e insoddisfatte necessità di forza motrice imporranno il balzello della loro speculazione, — allora sarà tardi ed inutile e goffo il nostro pentimento.»

## Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 11 corrente.

### Affari comunali approvati.

Palmanova. Istituzione scuola serale femminile, scuola complementare e di disegno. — Id. Aumento stipendio ai messi Sommaggio e Morteani. — Moruzzo. Domanda Driussi Angelo per rettifica fondo. — Tramonti di sotto. Deviazione strada consorziale tramontana. — Id. Prestazioni in natura con animali. Spesa per l'ufficio telegrafico. — Forni Avoltri. Utilizzazione piante boschi comunali. Id. Concessione 21 piante a Gortan Cappellani Giacomo. Id. Istanza Pascolini Pietro per concessione di una pianta per costruzione di una barca. — Ravascletto. Proroga termine dei lavori di utilizzazione del bosco Agrat. — Raccolana. Concessione legname ai frazionisti di piani di Qua. — Villa Santina. Concessione combustibile a Provedan Francesco. — Paularo. Concessione piante faggio a Ghidina Angelo. Id. Concessione 3 piante di faggio a Colmano Filippo. — Castelnuovo. Tariffa tassa esercizio. — Platichis. Autorizzazione prestito di L. 38.000 dalla Cassa depositi e prestiti. Id. Autorizzazione al Sindaco per ritiro deposito. — Arzene. Acquisto fondi per le muove anle scolastiche: mutuo provvisorio cambiario di Lire 7000. — Martignacco. Compilazione bilancio comunale unico. — Meretto di Tomba. Tariffa daziaria. — Castelnuovo e Prepetto. Cassa previdenza impiegati comunali: fogli di detrazione. — Consorzio boschi carnicci. Utilizzazione bosco Cellina. Id. Utilizzazione faggio bosco Cucco Vauzetto.

### Decisioni varie.

Udine. Tassa cani: respinge i ricorsi di Cudicio Giovanni e di Colautti Massimo. — Cividale. Cimitero di Spessa: Acquisto terreno. Esprime parere favorevole. — Savogna. Divisione beni comunali di Terimonte. Non ha provvedimento da prendere. — Consorzio Ponte di Corva. Ricorso dei Comuni di Pordenone e di Pasiano. Prende atto. — Arzene, Dignano, Nimis, S. Vito di Fagnaga, Segnacco: Bilancio 1908. Autorizza l'eccezione della sovraimposta.

### Einvii.

Cavazzo Carnico. Concessione combustibile. Rodda. Ricorso di Ferro Carlo per revoca di decisione tutoria.

### Concerto di beneficenza.

Verso la fine del corr. mese avrà luogo al Teatro Minerva un grande concerto strumentale a beneficio della locale Sezione della «Trento Trieste».

L'iniziativa della «Trento Trieste» è stata affidata al Comitato studentesco sorto da pochi giorni nella nostra città.

Fra qualche giorno ha'emo l'elenco artistico e il programma dello spettacolo.

## Offerte per Giubileo Sacrodotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 1996.38

Pievano e Popolo di	
Eusmonzo	5.00
Clero e Popolo di	
Cavazzo Carnico	5.00
Clero e Popolo della Parrocchia del Duomo Udine	32.00
Clero e Popolo di Sedilis	10.00
Clero e Popolo di Ciseriis	10.00
Parroco e Popolo di Torre di Zuino	9.00
	Totale L. 2067.38

## Il Re dei Cinematografi Volta

Udine Via Manin.

Ecco il nuovo programma dal 14 al 15 aprile:

1. Nozze in Bretagna, grandiosa proiezione tutta dal vero. Emporio di partecipanti, meravigliosi regali, grande invito delle due coppie, il dejun spettacoloso.
2. Il dillo indiano, dramma emozionante.
3. Ballo forzato, il non plus ultra della comicità.
4. Dal dentista, ridere.

Prezzi popolari: Abbono a 20 rapp. L. 5 e 3.

**All'Associazione agraria.**

L'altro ieri nei locali dell'Associazione agraria friulana si riunì il Consiglio direttivo presieduto dal comm. Pecile. Questi ai consiglieri comunicò il grande incremento del laboratorio di Chimica recentemente istituito e della Sezione Macchine che si è addirittura moltiplicato. Disse poi che si progredirà ancora dato il forte appoggio del Ministero d'Agricoltura all'Associazione.

Il Vice Presidente avv. Capellani riferì sulla scuola estiva in Friuli cui pure è assicurato un largo contributo del Ministero d'Agricoltura.

**Artista che onora la patria.**

Veniamo informati che l'artista provinciale Faelluti Domenico da Zugliano, espose recentemente a Budapest alcuni pastelli che ebbero i più lusinghieri giudizi dei visitatori.

Tra questi notiamo l'arciduca Giuseppe fu addirittura entusiasta.

Al Faelluti che con l'arte geniale tiene alto il nome della Patria nostra all'estero, i nostri auguri di un brillante avvenire.

**Grave infortunio alle Ferriere.**

Un operaio che si fratturava una gamba. Stamane l'operaio Meozzi Massimo di anni 23 da Bagnaria Arsa, operaio alle Ferriere, mentre era intento a scaricare delle grosse sbarre di ferro, si lasciò inavvertitamente cadere una di queste sulla gamba sinistra.

Soccorso dai compagni, venne tosto condotto all'Ospedale civile, dove il medico di guardia dott. Loi medicò il ferito e gli riscontrò la frattura esposta della gamba sinistra al terzo inferiore.

Il Meozzi venne accolto nel Pio Luogo; ne avrà per una sessantina di giorni.

**Cinematografo EDATTO**

La premiata Ditta L. ROATTO  
Piazza V. E. - Via Belloni

Al programma finito ieri sera è accorso sempre un pubblico affollatissimo che non aveva che parole di elogio all'indirizzo del proprietario sig. Roatto che diverte questa cittadina con spettacoli interessantissimi. Questa sera e domani sera si rappresenteranno le seguenti films: *Troup araba*: aerobatismo perfetto, insuperabile - *Statua S. Rocco*: esilarante - *Capo operaio incendiario*: drammatica.

Terminerà lo spettacolo con una scena finale micidissima.

Inutile dire che sia luce che fermezza agiscono con incredibile perfezione.

Prezzi: cent. 40, 20 e 10 - Abbonam. a 20 rappresentazioni lire 5 e 3.

**Le disgrazie non vengono mai sole**

dice un vecchio adagio e ben lo ha provato il giovane Casarsa Giuseppe dai Casali Comor, che ieri mattina in preda ad ubriachezza ripugnante, veniva derubato del portafoglio contenente 350 lire. E come ciò non bastasse, poco dopo veniva dichiarato in contravvenzione per la sbornia potente che aveva preso.

**Teatro Minerva.**

Sabato prossimo avrà luogo al nostro Minerva un'unica recita straordinaria della primaria Compagnia Drammatica Ernesto Della Guardia, diretta da Leo Orlandini e della quale è prima attrice Clara Della Guardia, con *Bufere*, dramma in tre atti, di Sabatino Lopez.

Le prenotazioni di palchi e poltrone si accettano fin da oggi al negozio chincaglierie, Secondo Bolzico, Piazza Mercatino-nuovo.

**Per vagabondaggio**

vennero nella scorsa notte dagli agenti Tolone, Miniati, Citta e Fortunati, la rima che le perdonino i lettori i quattro fanciulli Tullio Fabbro di 9 anni da Paderno, Elia Zoratti di 13 anni da Paderno, Petello Giovanni di 11 anni pure da Paderno e l'undicenne Romano Giovanni da Godia. Essi, come stamane confessarono al delegato Minardi, erano venuti a Udine per commettere dei furti; in via F. Mantica ruppero una lampada di luce elettrica. I piccoli vagabondi sono ancora in arresto.

*La Birra di Pandigam con la sua fama mondiale, s'impone alle altre Birre, primeggiando superiora tra esse per la sua qualità superiore.*

**Piccoli delinquenti.**

Domenica quattro fanciulli penetrarono nel negozio di frutta di certa Giovanna Pecoraro e rubarono complessivamente per circa 20 lire di generi. La P. S. sempre fedele al compito suo, riuscì a scovare gli audaci e ad arrestarli. Essi sono certi Cattarossi Pietro e Francesco, Gaggio Galliano e Buiauti Alfonso, tutti dell'età media di quindici anni.

**Arrestato per misure di P. S.**

Ieri mattina per misure di P. S. veniva arrestato certo Botteri Antonio quarantacinquenne da S. Vito al Tagliamento, il quale da alcuni giorni girava la città privo di pezzi.

**Una seduta del Comitato per la Navigazione interna.**

Ieri mattina alle 11 nella sala della Camera di Commercio seguì un'importante riunione del Comitato friulano per la navigazione interna.

**Beneficenza.**

Per la P. Unione « Signora della Carità » la sig. Carlotta Buttazzoni ved. Metz offre in morte: di Rosa Tonutti-Senti 1. 2, di Margherita Gastaldis ved. Frisacco di S. Vito al Tagliamento 1. 2, di Carlotta Comelli 1. 2, della co. Beretta di Pupi 1. 2.

**Sempre all'avanguardia.**

« Anche quest'anno, alla fine della campagna antimalarica debbo sempre riconoscere che l'Esanofele resta sempre il primo fra i preparati congeneri usati per la cura della infezione palustre.

« E la superiorità di questo preparato, oltre che per la prontezza e sicurezza della guarigione, si manifesta pure per la tolleranza che gli infermi tutti hanno per esso ».

Tale attestato, veramente lusinghiero, rilasciato dal distinto medico D.r Nicola Luza di Soriano Calabro, vale a confermare sempre più che nella cura dell'infezione malarica, che è ben diversa dalla cura del semplice periodo febbrile, i preparati a base di chinino ferro ed arsenico con l'aggiunta di estratti vegetali tonici, eupeptici, sono i soli che assicurano una guarigione radicale, definitiva.

I preparati Esanofelici della Ditta Bisleri di Milano, che si basano sulla famosa formula dell'illustre clinico romano, il professore Guido Baccelli - vogliamo dire le pillole Esanofele per la cura degli adulti, l'Esanofelina liquida per i bambini, nonché l'Esameba, l'elixir profilattico tanto gustoso a prendersi malgrado il chinino che contiene - rappresentano le migliori e più comode preparazioni del genere, le migliori per la potenza di efficacia e per la perfetta tolleranza, le più comode per la facilità con cui vengono prese sia dagli adulti sia dai bambini.

**Le spagnolette « Popolari ».**

Il Ministero delle Finanze, direzione generale delle Privative, ha disposto che lo smercio delle spagnolette « Popolari » da pochi mesi iniziato in varie provincie, abbia principio anche nella provincia di Udine. Quanto prima potranno acquistarsi presso le rivendite di generi di privative al prezzo di un centesimo per ogni spagnoletta.

La rivendita è già incominciata da una settimana in alcune privative della nostra città.

**STATO CIVILE**

Bollett. settimanale dal 5 all'11 aprile, NASCITE.

Nati vivi maschi	13	femmine	9
» morti »	—	» »	1
» esposti »	1	» »	1
Totale N. 25			

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.**

Giovanni Minisini fabbro con Amalia Mares tessitrice, Antonio Fabris elettricista con Assunta Feruglio sarta, Marino Fracasso ferroviere con Vittoria-Olivia Rizzo sarta, Luigi Boemo meccanico con Maria Citossi contadina, Dante Sporeni operaio ferroviario con Adele Ciani sarta, Costantino Rigatti barbiere con Giovanna Coradazzi tessitrice, Luigi Mauro falegname con Anna Grillo casalinga, Giovanni Stefanutti dottore in chimica con Mercedes Schaedle civile, Davide Venuti oste con Domenica Comelli casalinga, cav. Luigi Degano possidente con Teresa Danielis civile, Guido Raiser fabbro, esterio con Maria Cossutti civile, Ernesto Pagnutti negoziante con Savina Giardi civile.

**MATRIMONI.**

Luigi Ponton bracciante con Emma Candotto contadina, Pietro Colutti facchino con Teresa Comuzzo casalinga.

**MORTI.**

Elisa Fontana-Polonia fu Luigi d'anni 50 casalinga, Pietro Soligo di Bortolo di mesi 11, Emma-Norina Del Bianco di Romano di mesi 8, Pia Mansutti di Angelo di giorni 3, Francesco Pizzio fu Luigi di anni 71 tintore, Giuseppe Chiarandini di Gio. Batta di mesi 9 e giorni 15, Lucia Linda Gremese di Guglielmo di mesi 8 e giorni 15, Angelo Ledolo fu Giovanni d'anni 68 cordainolo, Maria Suppeneigh Vandi fu Adamo d'anni 49 serva, Italia Rodaro di Angelo di mesi 8, Guerriero Damonte di Antonio d'anni 14 bracciante, Anna Facchi-Caruzzi fu Francesco d'anni 75 casalinga, Filomena Roncali-Martelozzi fu Francesco d'anni 66 serva, Vittorio Masotti di Federico d'anni 2, Carolina Segatti-Gasparotti fu Francesco d'anni 68 cameriera, Luigi Macuglia di Vittorio di mesi 1, Amedeo Michelutti fu Giuseppe d'anni 18 agente di negozio, Geltrude-Ida Cojutti-Calligaris di Gio. Batta d'anni 32 contadina.

Totale N. 18.

dei quali 10 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

**Cronaca religiosa**

**Pellegrinaggio dei Terziari Francescani di Udine al Monte Santo sopra Gorizia.**

La Direzione della Congregazione Terziario-Francescana di Udine si pregia dare conoscenza ai suoi aggregati di quanto segue:

1. In occasione del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X. Terziario Francescano, si farà nel prossimo mese di maggio un Pellegrinaggio al Monte Santo sopra Gorizia.
2. Il Pellegrinaggio è poi Terziari della Congregazione di Udine. Se però qualche membro di altra Congregazione desiderasse farne parte, dovrà fare speciale domanda al Direttore della nostra Congregazione presso il Convento dei Cappuccini di Udine.
3. Si permette ai membri della nostra Congregazione di condurre seco qualche persona della loro famiglia o qualche altro

congiunto od amico purchè si uniformino tutti alle pratiche della Compagnia.

4. Tutti i pellegrini senza distinzione dovranno in quel giorno portare appeso al petto lo stemma Francescano, e perciò dovranno provvederselo prima presso la Congregazione che lo cede al prezzo di centesimi 40.

5. Il Pellegrinaggio si farà il 24 maggio IV. domenica del mese e si effettuerà in un giorno solo, partendo in giardiniera da Udine verso le ore 2 antim., e si sarà di ritorno a Udine verso le ore 9 di sera.

6. La spesa per ciascuna persona è di L. 4,60 e si soddisfa con questa alla spesa di viaggio, colazione e pranzo. Coloro poichè non intendessero fare parte del vitto comune verseranno soltanto L. 2,60, restando pienamente liberi di provvedersi il vitto in quel modo che crederanno.

7. La domanda d'iscrizione e la quota stabilita dovranno spedirsi alla Direzione della Congregazione al più presto possibile concedendosi come tempo utile il mese di aprile fino al 5 maggio. Trascorso questo termine, non si riceve più nessuno.

8. Si provvederà anche un mezzo di trasporto per quelle persone che non possono a piedi salire il monte. Questo mezzo però dovrà essere pagato a parte dalle persone che intendono servirsene, avvisando a tempo il Direttore perchè sappia regolarsi.

9. Ulteriori e definitivi avvisi verranno dati alla III. domenica di maggio ore 3 pom. in un'adunanza speciale a cui sono pregati tutti i partecipanti al Pellegrinaggio di intervenire.

La Direzione.

**FRONDE E FIORI**

**I libri.**

Sono alla stazione. Aspetto il treno. Mi passano davanti giovani con l'Asino spiegato in mano. Buon termometro di coltura scientifica e morale!

Giro lo sguardo. Il chiosco del giornale è fornito di romanzi di Zola, di Notari, di Mantegazza - le cui copertine - dei romanzi s'intende - mostrano figure procaci. Buon indizio di sentimenti civili!

Io guardo tutta quella roba accia; mi stringo nelle spalle e concludo con un mah! che a dir vero non conclude un fico.

**La penna.**

E qui mi ricordo di quanto Guorazzi scrive nell'Isabella Orsini. « La penna - dice egli - è un trovato infernale; io per me penso che il demone precipitando giù dal Cielo, restasse spennacchiato nell'ale da un fulmine di San Michele, e codeste penne caddero sopra la terra e l'uomo le raccolse, le appuntò, e adesso le adopera come frecce atossicate col pessimo dei veleni che è l'inchiostro ».

In quel momento non poteva dargli torto.

**La reazione.**

Almeno i buoni corressero alla reazione. Ma no! Il buon giornale in mano ci fa tenere retrogadi; il buon libro in mano, paolotti. Il buon giornale e il buon libro, se si comprano, si comprano alla chitichella e si leggono di nascosto. Guai a farsi vedere con loro!

Il senso è capovolto: onore e vergogna si sono scambiati di posto. Un foglio radicale udinese non elogia l'Asino e chiama giornalaccio turpe... il Mulo?

Proprio a questo siamo arrivati!

**La massima.**

Dal fiato si conosce il malato nel fisico, dalla parola il malato nell... morale.

*L'Uomo della Montagna.*

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

**Ringraziamento.**

Il benemerito dott. cav. Luigi Zapparoli di Udine mediante una difficilissima operazione «oppo ridarmi il pieno senso dell'udito all'orecchio sinistro, dal quale da più mesi non aveva che disturbo.

A lui i miei più vivi ringraziamenti; auguro che quanti sono i sofferenti s'ispirino a ricorrere alla sua benefica opera.

*Cojuti Luca di Godia.*

**CASA di CURA**

per le malattie di

**Gola, Naso, Orecchio**

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILA 86

Visite tutti i giorni

Camerè gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

**La Nuova Fornace**

di olio a fuoco continuo di

**ANGELO ZENAROLA e C.**

Reana del Roiale

in Cortate.

Non conta che un mese di vita ed il suo prodotto per la bontà e rendita non teme concorrenza.

PREZZI MITISSIMI.

**SPECIALITÀ**  
**FOCACCIE e GUBANE**  
giornalmente fresche  
SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE  
**Offelleria PIETRO DORTA e C.**  
Telefono 103 - UDINE - Mercatovecchio

**Eseguisce spedizioni anche all'estero.**

Uova di cioccolato decorate - Vini vecchi finissimi in bottiglie - CHAMPAGNE e LIQUORI di primarie case estere e nazionali. - Esclusivi per la vendita del rinomato cioccolato al latte GALA PETER e del CACAO BOONS OLANDESE - Servizi per Nozze e Battesimi - Deposito bomboniere.

**Dentista**  
**A. RAFFAELLI**  
PREMIATO  
- con medaglie d'oro e croce -  
UDINE

**NEVRASTENIA**  
e malattie  
FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
**dott. Giuseppe Sigurini**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).  
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**NOVITÀ**  
**Organo liturgico a canne a buon prezzo**

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da sé. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

**Grande Deposito Pianoforti**  
**L. Cuoghi**  
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

**Polveri D. Monti**  
contro l'epilessia e malattie nervose  
(Vedi avviso in IV pagina).

**Premiata Offelleria e Bottiglieria**  
**Udine - GIROLAMO BARBARO - Udine**  
Via Paolo Canciani, N. 1

La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

**SPECIALITÀ FOCACCIE**  
fresche tutti i giorni  
Si assumono spedizioni anche per l'Estero

UOVA PASQUALI di cioccolato decorate - Confetture finissime - Cioccolate estere e nazionali - Biscotti fondant - Vini, liquori di lusso - Bomboniere porcellana e ceramica - Sacchetti raso-cartonaggio - Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirs.

**Nuova Cereria a Vapore**  
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine  
**BARBIERI DANIELE**  
Viale Giuseppe Duode 26 - (fra porta Posoole e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbrie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

**Candele e Torcie di tutte le qualità**  
**Ceriere, Ceri Pasquali e Incensi**

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciaiture e cera vergine. - Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.  
Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

**I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie**

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica

**GIO. BATTÀ TRAPOLIN**  
successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 8 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e paraspetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE**  
**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.  
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma **TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE** da quelle del **Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabiliimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**Laboratorio per la produzione di**  
**Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.**

**Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.**  
**Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - Prezzi di Fabbrica.**  
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldachini, Tappeti.  
 Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

**EDISON**  
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE  
**Grandioso Stabilimento Cinematografico**  
**L. ROATTO**  
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.  
**Prezzi popolari**  
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

**IL RE DEI CINEMATOGRAFI**  
**"VOLTA"**  
**UDINE - VIA MANIN, Palazzo Contarini - UDINE**

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore **15 alle 23** - Giorni festivi e di mercato dalle **10 alle 12 e dalle 14 alle 23**.

**PREZZI D'INGRESSO:** ( I. posti cent. 30 - bambini 20  
 II. » » 20 - » 10

**Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C.**  
 porta il numero **273**

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comessatti

Premiata Farmacia all' "Aquila Reale", Castelfranco Veneto

**Polveri D. Monti**  
 (antiepilettiche)

contro Epilessia, Isterismo, Nevralgia ed altre malattie nervose. Conosciute ed usate da oltre mezzo secolo in tutto il mondo.  
 Attestati ed opuscoli gratis.

Savile, 28 Maggio 1907.

Dalla sig. Bricito di Treviso ebbi il suo pregiato indirizzo. La detta signora mi dice di usare le sue polveri per un suo bambino che ha degli attacchi nervosi e che dette polveri gli sono tanto utili.

**Antonietta Sartou.**

Trovasi in tutte le Farmacie

**ESAMEBA**  
 profilattico della malaria  
 Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Bacelli).**  
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**RINOMATI**  
 Preparati di Pepsina  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale  
 L. 2 la Bocchetta di 24 pillole  
**ILLO E LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già **Mallifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta)** - Roma - Genova.

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**  
 delle rinomate Terme di Salice  
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**  
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla  
**Ditta A. MANZONI & C., Milano S. Paolo, 11**  
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.